

# I friulanisti alle istituzioni: rilanciare l'ateneo

*Parte la mobilitazione del comitato per garantire le risorse necessarie all'università*

Il Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli, a settembre, riunirà i rappresentanti dell'università e della società attorno a un tavolo per rilanciare le ragioni fondative dell'ateneo friulano. L'obiettivo è quello di elaborare un Patto progettuale per andare incontro all'università alle prese con lo storico sottofinanziamento statale. La proposta nasce per contrastare l'ipotesi della creazione dell'università unica regionale ventilata nelle scorse settimane e poi ridimensionata dalla Regione. Un'ipotesi che, nonostante la marcia indietro del governatore, Renzo Tondo, viene di tanto in tanto rilanciata dall'ateneo triestino.

«Arrivare all'ateneo unico re-

gionale significherebbe tornare indietro di più di 30 anni nella storia della Regione» spiega l'onorevole Arnaldo Baraccetti, nel ricordare che l'università del Friuli, per statuto, ha il compito di «contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli e di divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli».

Da qui la necessità, insiste Baraccetti, «che le istituzioni, in primis lo Stato, assicurino i mezzi necessari da assegnarsi con criteri di equità e di merito tra gli atenei senza penalizzare chi è cresciuto in questi anni e ha prodotto buoni

risultati». Sempre secondo il Comitato i politici friulani devono battersi per ottenere maggiori finanziamenti e contrastare i tagli previsti dal decreto Tremonti. Dall'altro lato, però, «è doveroso – fa notare Baraccetti – che anche le università della Regione ricerchino, per il contenimento dei costi, forme di collaborazione corrette, non invasive, senza ingabbiature o secondi fini. Le stesse università, rispettandosi vicendevolmente, sono certamente in grado, con il raccordo della Regione, di giungere a positive proposte.

Oltre al Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli anche il Carroccio continuerà a vigilare sull'autonomia dell'ateneo friula-

no. Il consigliere regionale, Maurizio Franz, ha presentato l'annunciata interrogazione attraverso la quale sollecita la Regione «a salvaguardare quanto costruito con fatica dall'università di Udine e a garantire parità di trattamento tra gli atenei regionali per evitare situazioni di squilibrio a favore del territorio giuliano». Franz ha appreso con soddisfazione le rassicurazioni di Tondo, che escludono la perdita dell'autonomia per l'ateneo friulano e prevedono la costituzione di due fondazioni, una per Udine e una per Trieste, ma, assicura: «La Lega continuerà a vigilare perché, pur essendo aperta al confronto con i privati, vuole capire la reale portata delle fondazioni».